

sottoscritto Nicolo Patzuli, agendo per se e per fratelli, ebbe l'onore di presentare a V. S. Illma una di lui istanza tendente a domandare che il G.^o Console di S. M. Ellenica in questa residenza avesse a dare pieno conto e scario della eredità del fu Moschos Pitari morto nel 1838 a Brampati; eredità che dall' Agente Ellenico in quella residenza fu qui in tempo rimessa al prelodato G.^o Console.

Non avendo avuto nessuna risposta e nessuna evasione alla rammentata istanza, il sottoscritto si trova nella necessità di ricorrere nuovamente a V. S. Illma e di supplicarla istantemente a che Le piaccia una seconda volta intervenire presso la R.^{ta} Legazione Ellenica all' effetto che senza altro ritardo sia data la dovuta risposta ed evasione all' istanza di che si tratta; e ciò sotto tutte le più ampie ed utili proteste e riserve che di ragione vorrà chi spetta e spettar potrà. —

Il sottoscritto ha l'onore di ripetersi col più profondo ossequio — Di V. S. Illma.

Sospesi li 19 Agosto 1844 — Unil, e Du.^o Serro.

Firmato / Νικόλαος Πατzuλί

La Margine = Vista sia comunicata alla cancelleria della

fu ricorso di parte di questo Consolato di Sua
 Maestà Britannica al Signor Nido J. Perich, il
 quale come agente Elleno avea raccolto i beni della
 Successione.

Tenuta per ciò oggi nel detto Consolato una con-
 ferenza col Sr Perich esso disse che era un affar
 vecchio che non spettava affatto all'Autorità
 Britannica, ma pure alle soli Elleni e che si
 presentavano li Eredi nel tempo che accade la
 Successione -

Si fu risposta dal Sottoscritto Console di S. M.
 che quelli Eredi sono ignoti dal Potente appar-
 quanto aprerise - Letta di più la Lettera di
 3/5 febbrajo ultimo papato del Signor G. Levendi
 Console Direttore Elleno in Costantinopoli, al Sr
 Perich, dichiarando il Potente Procuratore dei
 Eredi con atto rogato avanti il Patriarcato si fece
 appello al Sr Perich di prestare come con pregato
 colla suddetta Lettera ogni più pronta assistenza
 al Potente, con le informazioni necessarie, onde
 poter ritirare li Effetti del defunto se esistono -
 A che rispose il Sr Perich non rinvierse quest
 Ordine del Sr Levendi ni dover eseguirlo - aggiun-
 gendo

Legazione di Sua Maestà Ellenica.
 Pera 19. Agosto 1844 - *Henry John Cartwright Esq.*
 al Margine - Si 19. Agosto fu com. alla famella, Ella

(316) Sua R.^a famelloria Britannica, ha l'onore
 di pregare codesta Riforma famelloria della R.^a
 Legazione Ellenica a voler dare una sollecita evasione
 all'istanza del S.^r Nicolo' Patzuli, comunicata sin
 dal 19 Luglio ultimo scorso. Pera li 20 Agosto 1844
 In assenza del V. on.^{re} firmato / J Hardy.

(316) All' Illmo Signor John Cartwright console generale
 di S. M. Britannica presso la Porta Ottomana
 Illmo Signore.
 Per la terza volta l'ossequioso sottoscritto Nicola
 Patzuli, agendo qual erede del fu Moschos Pittari,
 si vede forzato di venire ad importunare
 V. S. Illma onde si compaccia avvisare a quei
 mezzi che crederà i più opportuni, per poter final-
 mente arrivare ad avere la dovuta risposta ed
 evasione ai reclami già da lui avanzati colle
 precedenti sue istanze dei primi di Luglio e dei
 19 Agosto pp.^{te} tendenti ad ottenere che il S.^r Patzuli
 di S. M.

dei altri Eredi del Defunto suddito Elleno, loro Zio,
si fece ricorso di parte di questo consolato di Sua
Maestà Britannica al Signor Nicolo J. Perich, il
quale come Agente Elleno avea raccolto i beni della
Successione.

Tenuta per ciò oggi nel detto consolato una
conferenza col Sr. Perich. Letta di
più la Lettera di 3/15 febbrajo ultimo spedita
del Sr. G. Severodi R. al Sr. Perich
rispose non riconoscere quest' ordine del Sr. Severodi,
né dover eseguirlo - aggiungendo che avea tutto
rimesso al Sr. Mangurani. : e non avea più
niente. disse che oltre le carte già fornite
al Petente non avea ne fonti, né altre Carte
da dare. - Bruxa 8 giugno 1844.

Il Console di Sua Maestà Britannica
(L. J.) / firmat / D. Sandison

All' Illmo Signor John Sartwright Console
Generale di S. M. Britannica presso la
Porta Ottomana

Illustrissimo Signore.
Ciao dai primi di Luglio 1844 l'operoso
Sott.

(316B)



ΑΚΑΔΗΜΙΑ
ΑΘΗΝΩΝ

ΑΘΗΝΑΝ
ΑΘΗΝΩΝ

giando che aveva tutto rimesso al Sr. Mangurani
della fametteria Ellenica, e non aveva più niente.
Pregato di dare in conseguenza le fonti della
Incepsione ed altri documenti a discarico relativi,
dopo che oltre le carte già fornite al Potente ove
si trovava la prova della rimessa non aveva ne
Conti ne altre Carte da dare - Osservatoli che
la Lettera sumentovata del Sr. Levendi fa
fede che la fametteria Ellenica non ha cono-
scenza veruna di tale rimessa - replicò che
l'avea fatta, come dichiarato nella corrispondenza
ora esibita - Si fu significato che non se ne
rileva il fatto ma piuttosto il contrario, giacché
nella copia legalizzata della sua Lettera di
26 Novembre 1843 (quale si legge l'anno) al
Sr. Levendi, si riferisce alle sue foglie al Sr.
Mangurani di 16 e 23 Luglio 1838, dicendo,
„ dalle quali osserverà che ho tutto rimesso a
questa rispettabile fametteria Ellenica, ad
eccezione della obbligazione di Sc. 700 gr. Però
secondo la copia in riscontro alle precedenti
della Lettera del Sr. Mangurani di 31 Agosto 1838. Se
si vede che non accusa la ricezione di rimessa,
ma